



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE
(ART.2 COMMA 2 LEGGE N.146/90 COME MODIFICATA DALLA
LEGGE N.83/2000)

tra
COMUNE DI ROMA – CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE –
O.S. Di.C.C.A.P – S.U.L.P.M.

22 FEBBRAIO 2008
verbale n. 10 - 2008

Su richiesta dell'Associazione O.S. Di.C.C.A.P. – S.U.L.P.M. è stata convocata, in data odierna, presieduta dal Viceprefetto Aggiunto dottoressa Silvia Montagna, una nuova riunione, relativa alla vertenza promossa dalla predetta O.S. avente ad oggetto la sicurezza degli appartenenti al Corpo.

Presenti:

per il Comune di Roma:

dott. FABI, Ufficio di Gabinetto

per il Corpo di Polizia Municipale:

dott. STEFANO, Dirigente VI Gruppo Corpo di Polizia Municipale

per Di.C.C.A.P – S.U.L.P.M.

sig. MARCHETTI, Segretario Generale Aggiunto

sig. BRUGNOLI, Segretario Vicario di Roma e Lazio

sig. PROCOPIO, Segretario Aggiunto di Roma

.....



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto

I rappresentanti del Di.C.C.A.P – S.U.L.P.M. ribadiscono le motivazioni addotte nella richiesta di convocazione del tavolo di conciliazione, in relazione ai seguenti punti:

1. applicazione dell'art. 20 del D.M. 145/1987, come ribadito dalla circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza Prot. n° 557/PAS. 9400.12982(10)8 dell'11 ottobre 2006, in relazione alla dotazione di armamenti al personale addetto ai servizi esterni di vigilanza, in mancanza di regolamento dell'Amministrazione Comunale;
2. l'Accordo firmato in data 8 febbraio 2008 riguarda la dotazione organica e la riorganizzazione del Corpo, non il tema della Sicurezza, come dichiarato sullo stesso Accordo, allegato al presente documento;
3. la mancata applicazione di quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale, nel corso della precedente riunione del 13 agosto 2007, presso la Prefettura, in relazione alla "progressiva dotazione del personale con spray anti aggressione a getto balistico";
4. la mancata fornitura di strumenti atti a tutelare la sicurezza e l'integrità fisica dei lavoratori della Polizia Municipale, che può essere disposta direttamente dal Comandante del Corpo, non trattandosi di oggetti classificati come armi.

Il rappresentante del Corpo della Polizia Municipale auspica un'immediata applicazione dell'Accordo di cui al punto 2 in tutti i suoi aspetti; per quanto concerne l'acquisto degli spray anti aggressione dichiara che sono state avviate opportune procedure per l'acquisizione di tali strumenti anche sotto l'aspetto contabile. Rappresenta inoltre che i pareri del Ministero dell'Interno e il D.M. 145/1987 possono essere applicati sempre se conformi alla legge quadro sulla Polizia Municipale n° 65/1986.

Il Rappresentante del Comune di Roma sottolinea che l'Accordo siglato in data 8 febbraio u.s. rappresenta un atto propedeutico alla riorganizzazione dei servizi del Corpo della Polizia Municipale sul territorio nonché alla successiva definizione delle forme relative alla sicurezza del personale della P.M. e che la

[Handwritten signatures]



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Gabinetto

scelta dell'eventuale armamento peraltro rimane un tema di esclusiva competenza del Consiglio Comunale.

Dopo ampia discussione non è raggiunto alcun tipo di accordo. Pertanto il tentativo preventivo di conciliazione si conclude con esito negativo.

Per il COMUNE DI ROMA:

Per il CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE:

Per Di.C.C.A.P – S.U.L.P.M.:

PER LA PREFETTURA
(Silvia Montagna)